



MATRICOLA EDIFICIO	2919
MUNICIPIO	XVI
ARCHIVIO CONSERVATORIA	Pos. 2559
CATASTO	foglio 468
TIPO DI SCUOLA	Materna
DENOMINAZIONE ATTUALE	Isacco Artom
UBICAZIONE	via Isacco Artom, 141
TITOLO DI PROVENIENZA	esproprio dell'area
PROGETTISTA	arch. M. Ricciardi (ufficio progetti della Ripartizione IX Edilizia Scolastica del Comune di Roma)
REALIZZAZIONE	21 luglio 1980 (consegna)
TECNICA COSTRUTTIVA	pilastrini e travi in cemento armato solai misti in laterizio e c.a.
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 2800
SUPERFICIE COPERTA	mq 700 (25%)
CUBATURA	mc 3500
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 614.583,71



### **A) LA STORIA DELL'EDIFICIO**

**1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**

**2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

### **B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

**1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

**2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

### **C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)**

**1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**

**2 - STATO DI CONSERVAZIONE**

**3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI**

### **D) LE QUALITA'**

**1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

**2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

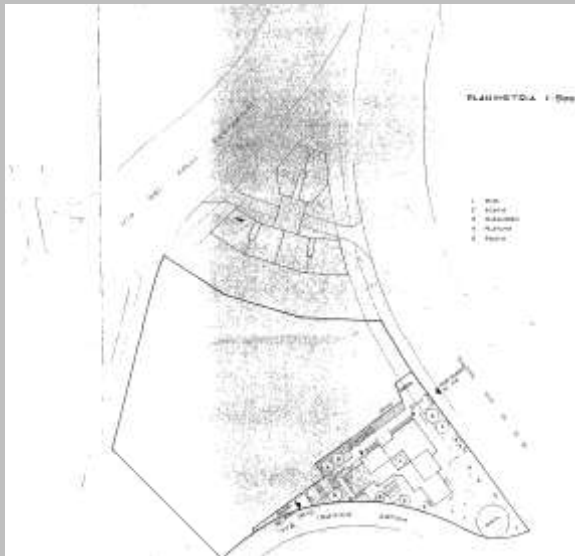
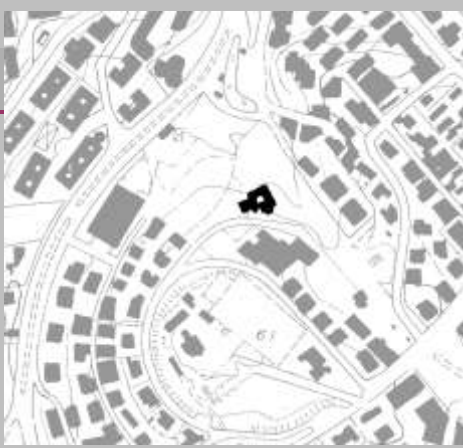
## Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio è situato in una zona residenziale in cui le aree per i servizi scolastici comprendono anche l'edificio prospiciente della scuola media "G. Morandi", l'asilo nido su via D'Avarna e la scuola elementare "Rio de Janeiro" di via Valagussa. Situata all'angolo tra via Artom e un tratto di via dei Colli Portuensi, che al momento del progetto non era ancora stato realizzato, la scuola è stata progettata con l'ingresso principale da via Artom e un altro eventuale da via dei Colli Portuensi, mai aperto, che doveva servire anche come accesso carrabile.

Il piccolo volume si accosta alla forma curva di via Artom con un profilo scalettato ed è visibile soprattutto attraverso lo sbalzo delle coperture piane. E' costituito da un unico corpo di fabbrica isolato con un piccolo patio centrale, orientato circa a 45° rispetto all'asse nord-sud.

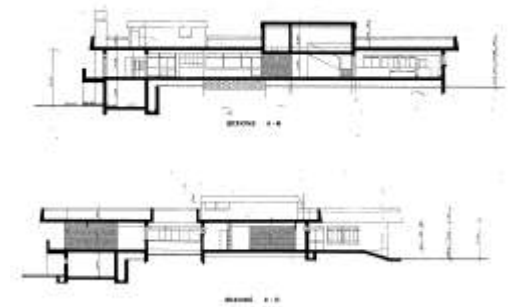
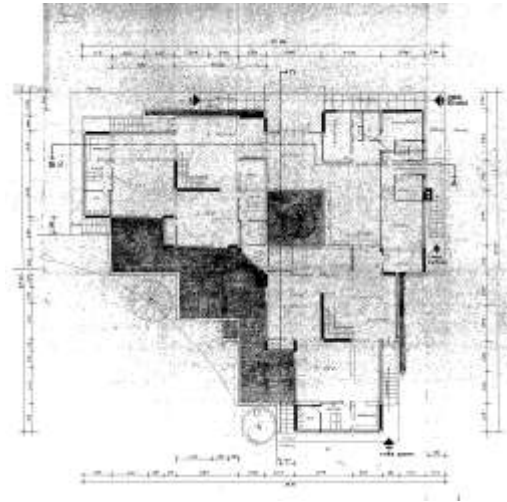
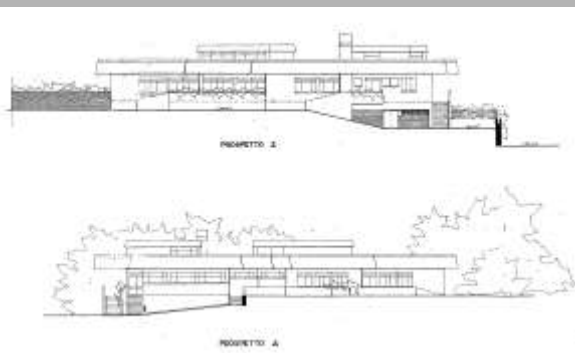
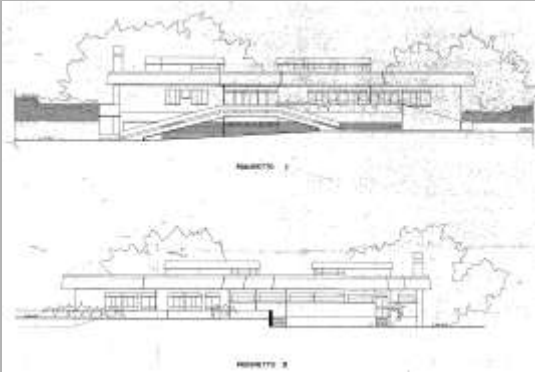
Il progetto è successivo all'emanazione delle Norme Tecniche del 1970 e ne segue lo spirito: i due nuclei, costituiti ognuno di due sezioni, sono organizzati secondo una sequenza fluida di spazi. La distribuzione si svolge senza corridoi passando dall'atrio ai due spazi di nucleo per le attività libere comuni alle due sezioni, che usufruiscono anche di una stanza per il riposo e il gioco posta al piano superiore; da ogni nucleo si accede, senza porta o con porte a soffietto, alle aule per le attività ordinate, anch'esse comunicanti tra loro attraverso porte a scomparsa; da ogni sezione si ha accesso agli spogliatoi e ai bagni. Le due sezioni si affacciano su un terrazzo comune e da qui accedono al giardino. L'atrio distribuisce anche gli uffici e la cucina; la refezione avveniva negli stessi spazi del nucleo o delle sezioni. L'edificio, poggiato su un terreno in declivio, si svolge per la maggior parte su un unico piano, con due piccoli volumi al piano superiore; dove la quota del terreno scende si aggiunge anche un piano seminterrato destinato in origine ai locali tecnici.



## Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

- **1973** – agosto: progetto dell'arch. M. Ricciardi, della Rip IX Edilizia Scolastica del Comune di Roma;
- **1977** – 27 giugno: inizio lavori;
- **1980** – 12 luglio: fine lavori
- **1980** – 21 luglio: consegna dell'edificio
- **1994** – 5 dicembre: parere favorevole dei Vigili del Fuoco per la realizzazione all'esterno della centrale termica
- **1995** – dicembre: progetto dell'arch. G. Coletti per l'adeguamento secondo le normative antincendio;
- **1999** – marzo: parere favorevole dei Vigili del Fuoco per la realizzazione del progetto per l'adeguamento alle normative antincendio



**FONTI:** Archivio della Conservatoria del Patrimonio Immobiliare, pos. 2559



**B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI****B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'area di pertinenza della scuola, di forma triangolare, affaccia su strada lungo due lati e sul terzo verso un'area non edificata in declivio. L'accesso pedonale è su via Artom all'angolo dell'area e attraverso un percorso in discesa si raggiunge l'edificio; un secondo cancello, attualmente chiuso, è posto verso via dei Colli Portuensi. Non è previsto l'accesso per gli autoveicoli.

Il volume, a partire da una matrice ad L, si articola secondo le diverse unità aggregate con slittamenti che rendono riconoscibili i vari ambienti e gli ingressi. Nei lati esposti a nord-est e nord-ovest sono ubicati l'atrio, gli spazi di servizio e gli uffici. Le due sezioni sono esposte a sud-est e sud-ovest, affacciate su un terrazzo per le attività all'aperto leggermente rialzato rispetto al terreno circostante; lo spazio verde sull'angolo dell'area è attrezzato per il gioco.

L'accesso avviene attualmente da uno dei due nuclei e per raggiungere l'altro si passa attraverso l'atrio, utilizzato come refettorio.

<i>SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO</i>	mq	2800*
<i>SUPERFICIE COPERTA</i>	mq	700* (25%)

*SPAZI COPERTI DI CUI E' DOTATO L'EDIFICIO:*

al piano seminterrato: magazzino e ex centrale termica; al piano terra: 4 aule (2 di circa 45 mq e 2 di circa 65 mq), 2 spazi di nucleo, servizi igienici, direzione, cucina, dispensa, refettorio, ufficio; al primo piano: 2 locali per il riposo e il gioco (oggi non utilizzati), accessori alle aule, ripostigli e cabine idriche.

<i>SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE</i>	mq	2100* (75%)
-----------------------------------	----	-------------

*SPAZI SCOPERTI DI CUI E' DOTATO L'EDIFICIO:*

un terrazzo pavimentato con parapetto in muratura è prospiciente le aule; uno spazio sterrato è posto nell'angolo dell'area tra via Artom e via dei Colli Portuensi con attrezzature per il gioco, dove si trova anche uno spazio semicoperto da una tettoia. Sul perimetro dell'edificio c'è il marciapiede o le rampe e le scale che raccordano il piano terra con le diverse quote del terreno circostante.

<i>PIANI FUORI TERRA</i>	n° 2 (il secondo solo sopra i due nuclei)
--------------------------	---

<i>VOLUME FUORI TERRA</i>	mc 3500*
---------------------------	----------

<i>INDICE DI FABBRICAZIONE</i>	mc/mq 1,2*
--------------------------------	------------

<i>PIANI SEMINTERRATI</i>	n° 1 (ex centrale termica e magazzino)
---------------------------	--

<i>CORPI ACCESSORI</i>	nuova centrale termica
------------------------	------------------------

(\*) dati tratti dalle tabelle degli elaborati grafici di progetto



## ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

### B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

- **Fondazioni:** a plinti su pali
- **Strutture in elevazione verticali:** gabbia in calcestruzzo armato
- **Strutture in elevazione orizzontali:** solai misti in laterizio e calcestruzzo armato
- **Scale:** in calcestruzzo armato
- **Coperture:** a terrazzo praticabile
- **Finiture esterne:** intonaco; soglie delle finestre e delle porte in travertino.
- **Serramenti esterni:** infissi in ferro con apertura a battente o a vasistas; le porte finestre, sostituite per l'adeguamento antincendio, hanno infissi in alluminio.
- **Dispositivi di oscuramento:** avvolgibili nelle aule e negli uffici
- **Finiture interne:**
  - PAVIMENTI:* in marmette 40x40 cm, con zoccolature in marmo o in legno; servizi igienici e cucina in piastrelle di gres; scale interne con alzate, pedate, pavimentazione pianerottoli e zoccolatura in marmo.
  - PARETI:* intonaci interni a gesso con tinta lavabile; rivestimento dei servizi igienici e della cucina in maioliche.
  - SOFFITTI:* intonacati.
  - RINGHIERE SCALE:* in ferro.
- **Serramenti interni:** in legno o alluminio e vetro; porte antincendio in cucina.
- **Spazi esterni:**

I percorsi pavimentati sono in battuto di cemento; le rampe sono pavimentate con bollettonato di gomma e hanno ringhiere e corrimani in ferro; le scale esterne hanno pedate in bollettonato di gomma o sono in travertino e hanno parapetti in muratura. Il terrazzo del piano terra ha pavimentazione in marmette; il terrazzo di copertura ha una guaina impermeabilizzante in vista aggiunta successivamente.

Nell'area in terra battuta per i giochi c'è una struttura di pilastri e travetti in legno coperti con stuoie su una zona pavimentata con lastre di cemento e ghiaia grossa.

Nell'area si trovano pini ed altre alberature ad alto fusto.

Le recinzioni sono parte in muratura con copertina in travertino, a tratti sormontata da ringhiera in ferro, parte con rete e siepi.
- **Dotazione di impianti:** impianto idrico; impianto elettrico con messa a terra; impianto gas; impianto telefonico; impianto di riscaldamento, acqua calda nella cucina e nei bagni; impianto citofonico; antenna TV; antintrusione.





© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© **LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)****C2 - STATO DI CONSERVAZIONE**

L'edificio non presenta visibilmente fenomeni di degrado importanti, sebbene all'esterno ci siano parti dell'intonaco con crepe, piccole parti di tinteggiatura mancanti e alcune infiltrazioni d'acqua per risalita. La pavimentazione dei terrazzi, sia al piano terra che in copertura, mostra ristagni d'acqua piovana; parti delle pavimentazioni esterne sono rattoppate sulle fessurazioni causate dalle radici degli alberi.



## © LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

**C3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI**

I volumi non sono stati modificati con interventi di ampliamento o sopraelevazione. All'interno la modifica principale è costituita dalla trasformazione dell'atrio in refettorio: come ingresso viene attualmente utilizzato uno dei due nuclei e si deve attraversare il refettorio per raggiungere l'altro nucleo e le altre due sezioni, raggiungibili altrimenti dall'esterno.

Le comunicazioni tra gli ambienti sono state murate e le porte a soffietto sostituite da porte normali. Gli adeguamenti antincendio hanno comportato la sostituzione di alcuni serramenti interni e esterni per modificarne le caratteristiche di resistenza al fuoco o il verso di apertura.

Negli spazi esterni sono state realizzate alcune rampe per l'accesso ai disabili che non figurano nei disegni di progetto; non ci sono documenti che indichino se sono frutto di una variante in corso d'opera o di un intervento successivo alla realizzazione.

La centrale termica è stata realizzata in un volume esterno.






 D LE QUALITA'

**D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

La forma triangolare dell'area, non vantaggiosa, il suo orientamento e i dislivelli del terreno sono stati utilizzati come occasione per realizzare un impianto le cui geometrie semplici di partenza sono rese articolate nella planimetria e nella sezione.

La piccola dimensione dell'edificio è bilanciata dalla proporzione accentuata dello sbalzo del solaio di copertura, delimitato da parapetti in muratura, leggibile come un volume in aggetto che caratterizza e allo stesso tempo rialza l'edificio; a questo contribuiscono anche i due ambienti al primo piano, posti sul perimetro delle due facciate a nord, e il piano seminterrato che a causa del dislivello esce fuori terra.

L'architettura dell'edificio, basata su pochi elementi legati alle potenzialità del cemento armato - gli sbalzi, i tagli orizzontali e ampi delle finestre – cerca un legame con l'enunciazione delle funzioni: soprattutto dell'ingresso, valorizzato attraverso la sequenza della rampa, della pensilina, che insieme al parapetto incornicia la veduta in uno spazio orizzontale, dell'atrio, del piccolo patio.

Le qualità spaziali degli interni, riscontrabili nei disegni di progetto, dovute al passaggio graduale tra i diversi ambienti dotati di una certa flessibilità ma chiaramente identificabili, sono oggi compromesse da chiusure murarie e dall'uso improprio degli spazi.

Rispetto all'intorno l'edificio è riconoscibile come servizio proprio per la piccola dimensione e per la quantità di aree libere. La prossimità delle strade non costituisce un disturbo per le attività scolastiche in quanto via Artom è una strada a basso scorrimento e via dei Colli Portuensi si trova su una quota più bassa; inoltre le alberature costituiscono un filtro oltre a caratterizzare gli spazi all'aperto.

① LE QUALITA'

D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

E' necessario redigere un progetto complessivo, anche se da realizzarsi per fasi, per l'adeguamento alle normative di sicurezza e scolastiche e per verificare la portanza della struttura, teso alla riqualificazione architettonica dell'edificio e occasione per un contestuale ripensamento delle trasformazioni già effettuate.

L'uso attuale dell'atrio interamente come refettorio non sembra compatibile né con il sistema distributivo, che viene di fatto annullato, né con la corrispondenza esistente tra gli elementi architettonici e quelli funzionali di progetto.

Sembra inoltre necessario un ripensamento complessivo della destinazione degli spazi, che coinvolga anche le due stanze poste al primo piano, attualmente inutilizzate. Le separazioni fisse introdotte tra gli ambienti sono da rivalutare in funzione delle qualità spaziali, delle attuali modalità di svolgimento della didattica e delle esigenze della sicurezza.

Un problema è costituito dalla chiusura del secondo ingresso all'area verso via dei Colli Portuensi: un secondo accesso è necessario soprattutto come via d'esodo alternativa dall'area recintata della scuola.

